Scritto da Red.
Martedì 14 Gennaio 2020 13:08



AVELLINO – “Non ci ha nemmeno ricevuto, trecento padri di famiglia che lavorano dalla mattina alla sera, non ci ha nemmeno ricevuto, non vuole sapere niente, ma mi sembra Hitler, Hitler mi sembra questo sindaco”: così uno degli ambulanti in corteo, questa mattina, lungo il tratto che dalla sede del Comune di Avellino conduce alla prefettura si è espresso nei riguardi del sindaco di Avellino con il quale è sempre più scontro a proposito della delocalizzazione del mercato bisettimanale dall’area antistante lo stadio Partenio-Lombardi, ora destinata a terminale dei bus, a Campo Genova. Localizzazione, quella di Campo Genova, che non è ancora disponibile per cui il sindaco, mediante ordinanza, ha predisposto l’area di Valle come sede del mercato. Ma anche questa soluzione non è stata gradita dagli ambulanti che, questa mattina, hanno ignorato del tutto le disposizioni sindacali e non si sono presentati nel rione alla periferia di Avellino dando vita, come detto, ad una nuova manifestazione dopo quella di martedì scorso.

“Sindaco bugiardo, sindaco bugiardo” l’altro slogan che è rimbalzato più volte nel corso del corteo. “Noi chiederemo la sospensiva dell’ordinanza che ha sospeso il mercato e nelle more gli operatori, finché non sarà posta un’area alternativa concordata con le parti, chiederemo che il mercato si possa fare dove si è sempre fatto”, dichiara uno degli ambulanti.

All’iniziativa degli ambulanti il sindaco Festa ha risposto convocando una conferenza-stampa: “Mi avevano già annunciato ieri sera alcuni operatori che non avrebbero effettuato il mercato nonostante la mia ordinanza perché alcuni colleghi avevano chiesto un atto di solidarietà rispetto allo sciopero. Abbiamo una condizione di morosità che – ha spiegato – ammonta a quasi un milione di euro – Tari e Tosap delle aree mercatali – per cui voglio solo ripristinare le regole anche a favore di quegli operatori ambulanti che le regole le rispettano. Noi abbiamo detto da gennaio vi sposterete, abbiamo provato a ragionare con loro, a condividere un luogo. Purtroppo abbiamo sentito dirci tutti no, quindi c’è stata la volontà di ostacolarci, probabilmente sono abituati ad altri consiglieri, ad altri sindaci; stanno imparando un po’ meglio a conoscere il sindaco Gianluca Festa, la sua amministrazione che lavora nell’esclusivo interesse della comunità”.